





Anno 64 - N° 88- Deposito legale: 76/0788

Caracas, venerdì 18 maggio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00



@voceditalia



www.voce.com.ve



🚹 La Voce d'Italia

La 'maledizione Kennedy' continua



(Servizio a pagina 8)

PASSA L'EMENDAMENTO PD

Finoa8annidicarcere per reati di corruzione

ROMA - Ok delle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali della Camera all'emendamento del Pd che aumenta le pene minime da 3 a 7 anni e quelle massime da 4 a 8 per il reato di corruzione per atti contrari a dovere d'ufficio. Federico Palomba dell'Idv, che per stoppare l'ostruzionismo del Pdl, aveva ritirato i circa 30 emendamenti del suo gruppo, attacca il Pd che non ha fatto altrettanto: "Li devono ritirare come noi".

(Servizio a pagina 7)

Oggi gli otto 'big' al summit di Camp David. Il nostro premier aprirà i lavori

Leader Ue verso G8: insieme rigore e crescita

Videoconferenza tra Monti, Hollande, Cameron, Merkel, Van Rompuy e Barroso. Cameron: "Eurozona stabile o rischi per tutti". Fitch declassa la Grecia. Spagna: è 'corsa' ai prelievi in banca

ROMA - Crescita e rigore possono e devono camminare "di pari passo". Nell'era post 'Merkozy', i leader Ue cercano di mostrarsi compatti per dare un segnale forte al presidente Usa Barack Obama, tornato a chiedere all'Europa di affrontare con decisione la crisi per scongiurare rischi di contagio e far scendere la febbre dei mercati.

L'obiettivo della videoconferenza di ieri tra Monti, Hollande, Cameron e Merkel, al quale hanno partecipato anche Van Rompuy e Barroso, è chiaro. Dare un segnale di discontinuità, dimostrare la volontà concreta di passare a quella che lo stesso Monti aveva ribattezzato la 'fase due' di Bruxelles: la crescita, senza abbandonare però il rigore. Ed evitare così che il G8 che si apre oggi a Camp David, negli States, si trasformi in un processo all'impasse di un'Europa che non è stata in grado di reagire alla crisi. E alla quale anche l'Fmi ha chiesto interventi concreti.

Del resto i mutati equilibri europei dopo l'uscita di scena di Sarkozy, la batosta elettorale che ha colpito la cancelliera e l'arrivo di un acceso sostenitore della necessita' di puntare sulla crescita come Hollande, giocano a favore di chi, come Monti, da tempo incalza l'Europa sul fronte dello sviluppo.

(Servizio a pagina 3)

PRESSO LA NOSTRA AMBASCIATA

Intercomites, una riunione a 360 gradi



(Servizio a pagina 6)

"BLOCKUPY"

Ottanta italiani fermati a Francoforte

BERLINO - Sarebbero circa 80 gli italiani fermati ieri a Francoforte, Germania, in occasione dei 4 giorni di mobilitazione europea del movimento anticapitalista Blockupy Frankfurt, che culminerà domani con una grande manifestazione, l'unica autorizzata dalla corte di giustizia locale. Secondo Francesco Raparelli, attivista romano della rete Riseup - che ha organizzato le circa 3-400 persone arrivate a Francoforte dall'Italia -, sarebbero stati "fermati preventivamente" solo perché si erano radunati pacificamente davanti all'università e al municipio della città con altre persone.

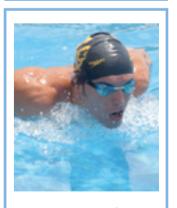


Jaua: "La Planta dev'essere chiusa"

CARACAS - Il Vicepresidente della Repubblica, Elías Jaua ha confermato che la decisione del governo di sgomberare il carcere 'La Planta', dove da due settimane è in corso una rivolta e ieri è stato registrato un nuovo momento di grave violenza tra i detenuti, è "irreversibile". L'obiettivo del governo, ha spiegato Jaua, è salvaguardare l'integrità fisica degli abitanti della zona limitrofa al penitenziario e, nello stesso momento, garantire il rispetto dei diritti umani della popolazione carceraria.

· Questa prigione deve uscire dalla zona urbana - ha affermato il Vicepresidente -. Noi manterremo una posizione di rispetto dei diritti umani ma voi dovete cambiare atteggiamento, sottomettervi all'autorità e abbandonare il penitenziario.

(Servizio a pagina 4)



Nuoto, Alesi a caccia di Olimpiadi

IL TAR HA ANNULLATO IL VOTO

Elezioni in Molise, tutto da rifare

(Servizio a pagina7)



DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 Venerdì 18 maggio 2012

Pietro Caschetta nuovo Presidente del Centro Italiano Venezolano

Nel corso di una emotiva serata, presente S.E. il Nunzio Apostolico Pietro Parolin e le nostre autorità diplomatico-consolari, il Presidente uscente Mario Chiavaroli ha passato le consegne alla nuova Giunta Direttiva tra sinceri applausi e consensi per l'eccellente gestione svolta

Anna Maria Tiziano



CARACAS - Quattro anni di ininterrotto lavoro, di onestà, di principi all'insegna di quel che ha voluto rappresentare nel cuore e nella mente dei suoi fondatori la nascita del Centro Italiano Venezolano, tanti anni fa, sono stati sottolineati alla presenza delle nostre autorità diplomaticoconsolari, lo scorso 12 maggio, nel Salone Italia del Centro Italiano Venezolano, quando il Presidente uscente, Mario Chiavaroli accompagnato da tutti i componenti della sua Giunta Direttiva e del Comitato Dame, ha saputo salutare, con la modestia, la sincerità e l'onestà di sentimenti che lo contraddistinguono, la grande famiglia del Centro Italiano Venezolano e quanti gli sono stati accanto, collaborando e lavorando per rendere più grato e accogliente questo nostro pezzetto d'Italia in Venezuela.

Sin dall'epoca dei suoi fondatori, la nostra Istituzione ha saputo riflettere la profonda appartenenza di noi tutti alla cara terra d'origine e l'amore per il Venezuela dove, ciascuno, ha saputo esprimere attraverso anni di intenso lavoro, tutta la propria italianità conservandone i valori. Ancor oggi, quando l'Italia soffre una delle crisi più drammatiche dopo quella del Dopoguerra, noi amiamo ripetere con immenso orgoglio "siamo italiani". Forse si, italiani particolari che hanno coltivato con amore i sentimenti, i ricordi della terra d'origine inculcandoli ai propri figli e nipoti, orgogliosi d'aver contribuito all'evolversi di un Paese che, purtroppo, oggi, soffre una delle crisi epocali più dolorose: così come sta avvenendo un po' nel resto del mondo.

Sabato, la serata che ha concluso l'intenso onesto lavoro della Giunta Direttiva presieduta da Mario Chiavaroli, è stata particolare: densa nei sentimenti, le espressioni, la partecipazione di quanti hanno con la loro presenza, affermato ammirazione e affetto a questo Presidente, al Comitato Dame che lo ha accompagnato, a tutti gli esponenti della Giunta Direttiva uscente, che ha lasciato una indelebile impronta nel Centro e nel nostro cuore.

Mario Chiavaroli ha iniziato la sua presidenza affrontando i gravi danni causati dalle persistenti piogge. Frane che apparentemente sembravano inarrestabili. Sono stati costruiti muri di contenzione, angoli di piacevoli soste, percorsi ordinati, puliti, tra alberi ben curati ed un personale attento, educato, dedito al lavoro con allegria. Per chi come noi, e sono tanti, abbiamo saputo riconoscere il grande impegno svolto dalla giunta Direttiva uscente, è d'obbligo sperare che tale impegno continuerà con il nuovo presidente Pietro Caschetta, con la Giunta Direttiva che lo accompagna, con il Comitato Dame che, come sempre, saprà farsi onore organizzando manifestazioni dedicate ad opere benefiche.

La serata, che ha salutato con affetto la Giunta uscente e quella entrante, è stata una delle manifestazioni più emotive avvenute nel Salone Italia. Un palco allestito con fiori ed un altare dove Padre Miguel della Missione Cattolica Italiana ha saputo raggiungere con tenerezza e sincerità il centro del nostro cuore pronunciando frasi vere... ricordando l'onestà, l'italianità, i propositi dei fondatori di questa grande Istituzione.

Padre Miguel, erudito, appassionato conoscitore della nostra Collettività, ha toccato il cuore di quanti, a volte, ci siamo lasciati prendere dallo sconforto per i tempi difficili che attraversano sia l'Italia che il Venezuela e, richiamandosi al valore alla forza, alla tenacia di quei pionieri che hanno voluto imprimere la loro presenza in questa "Tierra de Gracia", ha saputo rinverdire le nostre speranze, ricordandoci quanto siamo stati capaci di realizzare e quanto ancora possiamo costruire. Intenso e spirituale il momento della Comunione. Ed ancora, la presenza del Nunzio Apostolico del Vaticano in Venezuela, S.E. Mons. Pietro Parolin che con profonde chiarissime frasi ha fatto si che la sua vicinanza, la sua presenza, avesse un gran significato per noi tutti. Unione, lavoro, continuità, speranza in tempi migliori, le espressioni più intense raccolte dai presenti sia da parte di Padre Miguel che del Nunzio Apostolico S.E.Mons. Pietro Parolin, che ha ringraziato per aver avuto l'occasione di potersi rivolgere alla Comunità italiana, conosciuta solo da racconti che da chierichetto ascoltava fare da Padre Scanagatta, epico fondatore e primo Direttore della "Voce d'Italia", affiancato subito dopo dal nostro indimenticabile Direttore Gaetano Bafile il quale, raccontandoci dei primi passi del nostro Giornale, alludeva sempre ai consigli di Padre Scanagatta, sempre vivo nel suo cuore.

Frasi di stimolo, speranza, sincero appoggio, so-

no state quelle che S.Eccellenza ha pronunciato con sincerità sentendosi parte di noi tutti, accomunando la profonda coscienza d'essere fratelli legati dalle radici di una sola terra e dal lavoro svolto in questa d'accoglienza. Esortando alla trasparenza, la fratellanza, la tolleranza, ci ha fatto sentire uniti ancora... come quando Caracas non era così grande e caotica e il Presidente Rafael Caldera poneva la prima pietra delle fondamenta del Centro Italiano Venezolano.

Ed è vero: siamo gli stessi... con altri volti... forse con caratteri più "complicati" di quelli dei nostri predecessori, ma con la stessa ansia di svolgere con onestà il nostro lavoro, di unirci per la pace, l'onestà, il bene comune.

Presenti alla cerimonia di sabato: l'Ambasciatore d'Italia Paolo Serpi, il Console Generale d'Italia dott. Davoli, la Console Jessica Cupellini e noti esponenti dell'associazionismo italo venezuelano, assieme a rappresentati di vari Clubs.

Il Presidente uscente, Mario Chiavaroli, ha ringraziato commosso quanti lo hanno affiancato durante questi quattro anni trascorsi al timone del C.I.V. ed in particolare, la sua gentile consorte Lucia, Presidentessa del Comitato Dame, il figlio Gian Piero, esempio delle giovani generazioni che crescono nel nostro Centro Italiano Venezolano. A sua volta, il nuovo Presidente eletto, Pietro Caschetta, ha ricevuto ufficialmente l'incarico e, anche lui commosso, ha voluto ringraziare innanzi tutto sua figlia Jessica, che lo ha saputo accompagnare durante la "campagna elettorale", assieme alla propria compagna, Signora Liliana alla quale porgiamo le nostre congratulazioni e che adesso inizierà il proprio tenace lavoro al timone del Comitato Dame (l'anima rosa) del nostro Centro Italiano Venezolano.

Il Salone Italia gremito come non mai, ha applaudito con entusiasmo la presenza della dott. ssa Daniela Di Loreto che con eleganza e simpatia ha fatto gli onori della serata durante la quale sono state consegnate targhe di riconoscimento ai componenti della Giunta Direttiva ed a quanti con assidua presenza hanno contribuito al buon vivere della nostra Istituzione.

Al Presidente uscente, Mario Chiavaroli ed al nuovo Presidente, Pietro Caschetta, le congratulazioni del nostro giornale.

Discurso del Presidente saliente Mario Chiavaroli

Esta noche estoy aquí para saludarles después de haber concluido un período de cuatro años desempeñando la función de presidente de esta importante institución. Una Junta Directiva que concluye una gestión desea destacar las acciones emprendidas y los logros obtenidos. Hacer esto implicaría presentar una larga lista de acontecimientos, de hechos y de sensaciones de deber cumplido, en una ardua tarea que impone esfuerzo y dedicación diaria para resolver diferentes situaciones y satisfacer innumerables solicitudes y necesidades.

Asumir la responsabilidad de conducir los destinos de una Asociación como la nuestra impone, en primer lugar, actuar con profesionalismo, pulcritud, sentido del respeto hacia los demás y dedicación caracterizada por una gran ambición de servicio. Nuestra Asociación requiere una atenta dedicación en lo administrativo, en lo social, cultural, deportivo y recreativo.

Enumerar y narrar todo lo realizado en cuatro largos años impondría una larga exposición que podría resultar tediosa. Indiscutiblemente, las tareas que hemos llevado a cabo conjuntamente con todos los Miembros de la Junta Directiva que me han acompañado, constituyen una inolvidable experiencia que representa una etapa muy importante de nuestras vidas. . A la luz de estas consideraciones, me limitaré a hacer un pequeño resumen en el cual tocaré los puntos más relevantes en el ámbito estructural, de mantenimiento, cultural, social, deportivo y administrativo:

En lo estructural tuvimos que enfrentar el embate del deslave que dejó muchas de nuestras aéreas destruidas. Habría mucho que decir sobre este tema, me voy a limitar a mencionar que con la colaboración de todos los socios se resolvieron las dificultades que la naturaleza impuso: a la vista

El mantenimiento de las instalaciones representó una de las tareas más complicadas en vista de que el centro cuenta casi con 50 años, sin embargo, con mucha dedicación y esfuerzo logramos recuperar diversas áreas. A lo cultural y a lo social asignamos mucha importancia: nos fijamos la meta

de mantener nuestras tradiciones, nuestras raíces, la importancia de la familia, de la inclusión y de sentarnos todos alrededor de la misma mesa. En lo deportivo, atendimos día a día todas las exigencias, buscando siempre las mejores soluciones y obteniendo resultados maravillosos con nuestros atletas.

En lo administrativo fuimos muy celosos en manejar los recursos con eficiencia, transparencia, profesionalismo y honestidad. Podemos decir que nuestra Junta Directiva deja dinero suficiente con todas las previsiones para que la próxima Junta Directiva no se encuentre en dificultades. Estas afirmaciones pueden ser corroboradas por todos los Consocios en las Oficinas de la Administración. Nos enorgullece poder afirmar que no estamos dejando balances deficitarios en todas las cuentas de nuestro Centro.

Amigos consocios, debo decir que me siento orgulloso por haber contado con unos compañeros de Junta Directiva que actuaron siempre con profesionalismo., Esto nos permitió representar a esta institución en todos los ámbitos. Deseo referirme específicamente a la parte financiera: nos tocó realizar una importante y profunda reorganización administrativa que incluye el cumplimiento de todas las obligaciones y normativas de ley, al igual de estar al día con los proveedores y contratistas. Por primera vez en la historia del Centro se concluye una gestión con todas las obligaciones laborales completamente solventes, gracias a la creación del fideicomiso que depositamos mensualmente a cada uno de nuestros empleados y trabajadores. Con el permiso de todos los compañeros de las dos Juntas Directivas que me ha tocado presidir, deseo referirme a las personas que cumplieron con la difícil tarea de cubrir la Tesorería: Juan José Quagliano y Marlene Casciano. De igual manera, quiero mencionar al Vicetesorero Hugo Travaglini. No me voy a extender en prolongados elogios, pero debo decir que fue un inmenso lujo que el dinero de estos 4 años fuera administrado por estos grandes profesionales.

. Nuestra gestión estuvo basada siempre en el respeto a los demás, en la honestidad y responsabilidad y todas las decisiones fueron tomadas basándonos en esos principios .Puedo señalar que otro de los logros de estos 4 años ha sido nuestra política de inclusión, el respeto a las diferentes corrientes de pensamiento existentes en nuestra Asociación, obteniendo positivos resultados como el hecho de que en este último proceso electoral lográramos alcanzar un novedoso consenso.

Debo concluir agradeciendo a todos los consocios y sus familiares, al comité de damas por esa gran labor realizada, a mi esposa Lucy por coordinar ese gran equipo de mujeres, a la comisión técnica por haber contribuido con todo su profesionalismo a resolver las dificultades, a todas las comisiones deportivas, culturales y sociales por su esfuerzo y dedicación. Agradezco también a todo el personal de obreros y empleados del Centro

por el respeto y la confianza durante estos 4 años, a mis compañeros de Junta Directiva, Tribunal Disciplinario, Tribunal de Alzada y Cuerpo de Comisarios, todos ustedes constituyen un gran orgullo pará nuestra institución por su ética, seriedad, honradez, constancia y solidaridad.

Por mi parte existe un gran motivo para sentirme orgulloso de todos ustedes, como coordinador de este gran equipo de 28 personas que asumimos la responsabilidad juntos, así lo cumplimos. Ninguno se quedo en el camino, las 28 personas que asumimos esta responsabilidad aquí estamos, al pringran familia.

À la nueva Junta Directiva puedo decirle con orgullo que fue elegida por consenso, fruto de una política de inclusión aplicada siempre por esta gestión, les deseamos el mayor de los éxitos y que Dios los ilumine en todas las decisiones que vayan a tomar.

Finalmente, quiero referirme a dos personas que son parte de mi vida y que siempre han estado a mi lado en todas mis decisiones, mi esposa Lucy y mi hijo Gian Piero, gracias por apoyarme en todo momento.

De nuevo gracias a todos ustedes amigos consocios. Hemos llegado al final de un ciclo pero seguiremos comprometidos con la Institución y con todos los

Muchas Gracias. Buenas Noches.

Noticiv: il nostro Gazzettino

Il Comitato Dame entrante invita tutti i Soci a celebrare il "Dia de la Madre" con la partecipazione dell'umorista Reuben Morales. Musica ballabile e tantissime sorprese.

L'appuntamento è per sabato 19 maggio alle ore 18,30 presso il Salone Italia. L'ingresso è gratuito e le Socie possono accedervi accompagnate. Vi aspettiamo!!!!

www.voce.com.ve | venerdì 18 maggio 2012

SPAGNA

'Febbre spagnola': prelevati in banca 1 miliardo di euro

MADRID – La febbre spagnola investe le banche: la notizia è che sarebbe in atto un progressivo pellegrinaggio dei correntisti allo sportello bancario per ritirare i propri risparmi.

Negli ultimi giorni i clienti di Bankia, la banca spagnola recentemente nazionalizzata, hanno infatti ritirato dai loro conti oltre un miliardo di euro. Lo rivela "El Mundo", in base a informazioni tratte dall'ultimo board dell'istituto. Bankia, non è un istituto qualunque: è stata appena nazionalizzata, con intervento del governo Rajoy.

La "febbre" di Bankia vuol dire che gli spagnoli temono una svalutazione dei propri risparmi? O che in Spagna, come in Argentina qualche anno fa, le banche possano chiudere i bancomat per paura di rimanere senza soldi? Il problema delle banche spagnole, oggi, è proprio la liquidità. L'intervento del governo non ha comunque rassicurato i mercati: il titolo Bankia in Borsa ieri ha perso oltre il 30 per cento.

Il miliardo "mancante" dalle casse della banca viene smentito da Bankia e dal governo. Il sottosegretario per l'economia, Fernando Jimenez Latorre, ha smentito fughe dei depositi bancari dei clienti dal gruppo finan-

Bankia giovedì ha precisato in una nota che i correntisti "non hanno nulla da temere" e che "non sono attesi cambiamenti significativi nei livelli dei depositi".

Proseguono i tagli

Intanto, il Parlamento spagnolo ha approvato un pacchetto di tagli ai settori della sanità e della scuola del valore di 10 miliardi di euro con lo scopo di rassicurare i mercati esteri. L'ok arriva con i voti dei Popolari del primo ministro Mariano Rajoy che detiene in Parlamento la maggioranza assoluta.

Supervertice sull'Euro tra Hollande, Monti, Merkel, Cameron, Van Rompuy in vista del G8. Fitch declassa la Grecia e il Fmi chiede alla Bce di abbassare i tassi d'interesse. Cameron: "Eurozona al bivio"

Videoconferenza, leader Ue: "Necessari rigore e crescita"

ROMA - Evitare che l'Europa possa essere messa sul banco degli imputati, che possa essere 'processata' per la difficoltà nel trovare un accordo sulle politiche della crescita.

Con questo intento Francois Hollande, Mario Monti, Angela Merkel, David Cameron e il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, ieri pomeriggio hanno scambiato un giro d'orizzonte con una videoconferenza in vista del G8 di oggi a Camp David. Il consolidamento di bilancio e la crescita devono camminare di pari passo: questa la linea concordata dai partner europei.

La necessità è quella di portare avanti, riferiscono fonti del Parlamento europeo, un piano per gli investimenti e per lo sviluppo. Un piano che verrà messo a punto in occasione della cena dei leader che si terrà a Bruxelles il 23 maggio.

C'è un'unità d'intenti per andare a Camp David con una posizione comune. Secondo l'Eliseo "c'è una larga convergenza di vedute tra i leader europei". L'obiettivo, dunque, è quello di 'chiudere' un patto Ue in tempi brevi.

Durante la videoconferenza si è toccato anche il problema di Atene. Le elezioni che si terranno in Grecia vengono considerate dai leader come un vero e proprio referendum sulla possibilità che la Grecia resti in Europa.

Del resto i leader europei più volte in questi giorni hanno sottolineato il momento delicato e che è necessario da parte del governo transitorio greco chiarire ai citta-



dini che un eventuale voto 'anti-Europeo' porterebbe all'uscita della Grecia dall'euro. Atene deve applicare - è la tesi che i partner hanno ribadito anche ieri - il 'memorandum' gia' concordato e rispettare i patti.

Fitch declassa la Grecia: ora è CCC

Nuovo downgrade della Grecia, operato questa volta dall'agenzia Fitch che ha abbassato di un livello il giudizio sul debito di Atene, da B- a CCC.

All'origine della scelta, spiega Fitch, l'accresciuto rischio che Atene non riesca a mantenere la partecipazione nell'Eurozona, visti i risultati dei partiti 'antiausterità' nel voto dello scorso 6 maggio. Ma l'agenzia evidenzia anche le possibili disastrose conseguenze per l'Eurozona in caso di un'uscita di Atene.

Cameron: "Rischio di 'rottura' dell'Euro"

C'è il rischio di una frattura dell'Euro se l'Eurozona non risolverà presto la crisi del debito: lo ha ribadito il premier britannico David Cameron, incontrando gli industriali a Manchester.

Nel suo intervento, il primo ministro ha sottolineato che nessun paese sarebbe "immune" alle conseguenze di un collasso dell'euro, però ha assicurato che farà "tutto il necessario" per proteggere il Regno Unito e per garantire il suo sistema finanziario. Per Cameron, l'Eurozona deve applicare mezzi congiunti, come l'emissione di eurobond, perché vi sia "un aiuto collettivo" per mettere fine alla speculazione sul futuro della moneta unica.

- L'Eurozona è ad un bivio. O si ricompatta o affronta una rottura. Se l'Europa non ha un'eurozona stabile, con banche ben capitalizzate e regolate, e con un sistema equo del carico fiscale e una politica monetaria stabile, allora staremo su un campo inesplorato che comporta grossi rischi per tutti.

Dopo aver ricevuto critiche per i suoi toni aspri, Cameron ha difeso il proprio diritto a intervenire sulla crisi dell'eurozona.

- E' più pericoloso tacere che dire le cose come stanno. Mi rendo conto che i Paesi dell'eurozona potrebbero non essere contenti dei consigli che vengono da chi si trova al di fuori del blocco, in particolare da Paesi come la Gran Bretagna, che ha le sue difficioltà. Ma l'eurozona è a un bivio. O riacquista le sue forze o dovrà affrontare una potenziale collasso".

Fmi: "La Bce ha spazio per nuovi interventi"

"A nostro parere la Banca Centrale Europea ha spazio per nuovi interventi monetari" come il taglio dei tassi o iniezioni di liquidità al sistema bancario. Lo ha affermato, riferisce il sito MarketWatch del Wall Street Journal, il portavoce del Fondo Monetario Internazionale David Hawley, incontrando la stampa.

Per Hawley, inoltre, "potrebbero servire ulteriori misure non convenzionali" come gli acquisti di titoli di Stato operati dall'Eurotower fino a poche settimane fa. Hawley ha anche annunciato una sospensione dei contatti con Atene fino alle nuove elezioni, convocate per il prossimo 17 giugno.

"ACTING TOGETHER"

I 'big' verso Camp David per il G8, Monti aprirà i lavori

ROMA - Oltre una dozzina di leader delle massime potenze mondiali affiancheranno da oggi il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, per il summit del G8 a Camp David e per l'immediatamente successivo vertice Nato a Chicago.

In cima all'agenda figurano le preoccupazioni per la crisi economica dell'Eurozona e la strategia di uscita degli alleati Nato dall'Afghanistan. Per Obama, nell'anno delle presidenziali, si tratta di un'incredibile opportunità per mostrare agli statunitensi la sua leadership sullo scenario globale, visto che gioca in casa.

Sulle montagne Catoctin del Maryland, al G8 denominato quest'anno "Acting Together", sarà la crisi dell'Eurozona a tenere banco. Dalla fine del 2011 la crisi del debito in Europa ha comportato cambi di governo in Italia, Spagna, Grecia e, nei giorni scorsi, in Francia.

L'obiettivo al G8 sarà quello di trovare un compresso sull'Europa, tra misure per la crescita e il rigore professato in primo luogo dai tedeschi. Obama potrà contare su un nuovo alleato quando si porrà l'accento sullo sviluppo: il francese Hol-



lande, invitato alla Casa Bianca per un incontro prima dell'inizio del summit. Sarà il presidente del consiglio, Mario Monti, come richiesto da Obama, ad aprire la prima sessione di lavoro, alle 9 di domani, con un intervento sull'economia. L'ultima tranche dei lavori inizierà alle 17.

Camp David non era mai stata prescelta come location per un G8 ma Obama, quando lo scorso marzo ha annunciato a sorpresa lo spostamento del vertice nel Maryland da Chicago, ha spiegato di averlo fatto per scongiurare le proteste e lavorare in un'atmosfera più intima e informale.

Oggi, a margine del G8, il premier Monti avrà una bilaterale con il neo premier russo Dmitri Medvedev.

Vladimir Putin non parteciperà al G8 e al vertice Nato "perché impegnato nella formazione del nuovo governo". Secondo quanto riportato dal giornale russo Kommersant Business, Obama avrà una bilaterale con Medvedev a margine del G8 a Camp David.

Secondo quanto scrive il giornale russo citando fonti del governo di Mosca, Obama ha deciso di non discutere le questioni della difesa missilistica e delle relazioni economiche durante la bilaterale per l'assenza di Putin. Questi temi saranno affrontati direttamente da Obama e Putin durante il G20 in calendario a giugno in Messico.

4 | Venezuela venerdì 18 maggio 2012 | La voce

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE *Mauro Bafile - CNP 5.613*mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE Monica Vistali m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone

Disegno Grafico Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

fioravante.desimone@voce.com.ve

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina Liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

Consiglio di Amministrazione Presidente Vincenzo Rasetti

Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche: ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA Editorial Multistampa '94, C.A.

UNASUR

Debatirá integración energética este viernes

CARACAS-Este viernes se realizará en Caracas la III Reunión del Consejo Energético Suramericano, para la cual ya han confirmado su presencia siete ministros del área y tres viceministros de los Estados miembros de Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), informó el canciller Nicolás Maduro.

AUTORIZAN

Al PPT-Maneiro para postular candidato presidencial

CARACAS- El secretario general del partido, Luis Telleria, informó este jueves que el Consejo Nacional Electoral, autorizó a los dirigentes del ala revolucionaria del Partido Patria Para Todo (PPT), identificados como el Movimiento Alfredo Maneiro, a fungir como representantes legítimos de esta organización.

DIPLOMACIA

Venezuela y Guyana trabajan en Nueva York por conflicto

CARACAS- Representantes de Venezuela y Guyana se reunieron esta semana en la sede de Naciones Unidas de Nueva York para avanzar en una solución para los problemas fronterizos que desde hace décadas enfrentan, informaron este jueves fuentes del organismo internacional.

El Ministro de Finanzas, Jorge Giordani informó que el principal factor del crecimiento fue la construcción con un alza de 29,6% entre enero y marzo de 2012

PIB del primer trimestre del año creció 5,6%

CARACAS- La economía venezolana creció 5,6% en el primer trimestre frente el mismo período del año pasado, informó el Banco Central de Venezuela

El Producto Interno Bruto encadenó cinco trimestres de crecimiento consecutivo, dejando atrás una recesión que golpeó al país por casi dos años. En una rueda de prensa conjunta, el Ministro de Finanzas, Jorge Giordani y el presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, informaron que el principal factor del crecimiento fue la construcción con un alza de 29,6% entre enero y marzo de 2012.

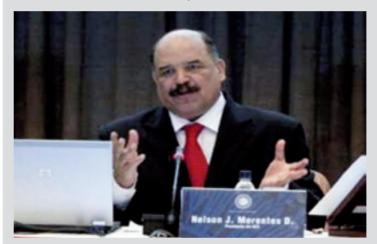
Indicó que las Perspectivas de crecimiento económico para Venezuela van a permitir que otros sectores, como la industria e infraestructura, crezcan en los próximos seis años sobre un 5 o 6%.

"La economía venezolana ha tenido una sostenibilidad de crecimiento, que perfectamente puede posibilitar un impulso de entre uno o dos puntos adicionales. Quedaron atrás 6 trimestres recisivos producto del impacto de la crisis financiera mundial, y ahora entramos a una nueva fase de crecimiento de carácter sostenido", resaltó.

Giordani destacó que ha aumentado el consumo de la población y eso ha incidido en el crecimiento.

Indicó que se inicia una fase de recuperación, aumento de la producción, valor agregado, e inversión.

BCV: Actividad petrolera se ubicó en 2,5%



CARACAS- El crecimiento económico de la actividad petrolera durante el primer trimestre de este año se ubicó en 2,5%, informó este jueves el presidente del Banco Central de Venezuela (BCV), Nelson Merentes. Durante su intervención en la presentación de los resultados del Producto Interno Bruto (PIB) de los primeros tres meses del año en curso, Merentes detalló que el desarrollo productivo en áreas como la construcción y las comunicaciones ha sido sostenible.

"La actividad de construcción creció 29,6%, gracias al desarrollo de la Gran Misión Vivienda Venezuela. El área de la comunicación se ubicó en 7%, esta actividad en particular tiene una racha prolongada de trimestres consecutivos creciendo", destacó.

Fedecámaras

Botti: Con mejores mecanismos el PIB podría crecer 7%

CARACAS- Jorge Botti, presidente de Fedecámaras, cuestionó este jueves que el crecimiento de la economía venezolana se dé por la vía del gasto público y no por la inversión productiva. El presidente de la cúpula empresarial consideró significativo el aumento de la economía en el primer trimestre del año (5,6%), con respecto al año pasado. No obstante, cree que si hubiera mejores mecanismos para el sector productivo este crecimiento pudiera llegar a 7% en los próximos años. A su juicio, esta situación no será sostenible porque cuando "el petróleo no nos de para seguir teniendo gasto público, seguiremos teniendo contracción econó*mica"*, indicó el empresario. Dijo que los sectores transformádores, como el manufacturero, no crece a igual ritmo que el comercio. En otro orden de ideas, Botti,

indicó que no menos de 14 temas de la Ley Orgánica de Trabajo impactarán en la estructura de costo de las empresas. Destacó que el impacto será variable, de acuerdo al tipo de empresa, el número de empleados y su antigüedad. Destacó que el perfil de los trabajadores de las nóminas de las pequeñas y medianas empresas es de siete años de labor.

ELECCIONES

CNE y técnicos electorales acuerdan nuevas revisiones del SAI

CARACAS- Técnicos electorales de los partidos políticos y del Consejo Nacional Electoral (CNE) acordaron este jueves nuevas revisiones al Sistema de Autenticacion Integrado (SAI), revisado este martes en los galpones del ente comicial, en Fila de Mariches.

Carlos Quintero, director de informática del Consejo Nacional Electoral (CNE), manifestó que se realizarán nuevas revisiones y auditorías en lo sucesivo.

El técnico del Comando Venezuela, Enrique Marquez, dijo que la Junta Nacional Electoral planifi-



cará las nuevas fechas de revisión.

Los representantes electorales de los partidos políticos del país participaron este martes en una presentación del sistema automatizado de votación, que para este año electoral incorpora el dispositivo de autenticación integrado, sustituto de las captahuellas, y que permite a los electores dar fe de su identidad a través de su marca dactilar.



BREVES

Capriles insiste en fracaso del gobierno en materia carcelaria

El candidato presidencial, Henrique Capriles, afirmó este jueves en su cuenta en twitter que la situación que se vive en la cárcel de La Planta demuestra que el Ejecutivo fracasó en las políticas en materia

. "Situación de la Planta en Caracas, otro ejemplo más del fracaso de este Gobierno en el tema penitenciario y la seguridad de los venezolanos", dijo el abanderado de la oposición en @hcapriles.

A su juicio el gobierno no pudo con la problemática y prometió brindar mayor seguridad a los venezolanos. "No pudo este Gobierno Centralista con las cárceles, permitirle a 45 mil presos ser rehabilitados!La seguridad de todos es mi compromiso".

Ledezma pide la renuncia de Varela

En representación de la Mesa de la Unidad Democrática, Antonio Ledezma consideró que una vez más, la ministra Varela confunde su responsabilidad en la atención a la crisis carcelaria, con la censura a la información, al ordenar detener al equipo reporteril de

"Aprovechamos para recordarle a la administradora del sistema carcelario venezolano y responsable de lo que ha venido ocurriendo en los últimos meses en las cárceles del país, que su función está en la garantía de los derechos humanos de los presidiarios, incluyendo la forma en la que se encuentran recluidos, y no el evitar que los venezolanos estén informados", sentenció el alcalde metropolitano.

México envía nota diplomática a Venezuela tras robo a embajada en Caracas

El Gobierno de México "presentó una nota diplomática" al de Venezuela en la que solicita una "investigación exhaustiva" del robo registrado ayer en la sede de la embajada mexicana en Caracas.

En un comunicado emitido la madrugada de este jueves, la Secretaría de Relaciones Exteriores (SRE) indicó que México pidió la investigación "para esclarecer el origen del incidente, identificar a los responsables y proceder en su contra, en los términos de las leyes del país".

"Afortunadamente, nuestros representantes diplomáticos no sufrieron daño alguno. Por la hora en que se realizó el asalto (en la madrugada), ninguno de ellos se encontraba en la sede de nuestra embajada",

España no hará intercambio de solicitados con Venezuela

La Justicia española ha rechazado entregar a Venezuela al ciudadano español Alejandro Iglesias, reclamado por un delito de homicidio agravado.

En un auto notificado ayer, la Audiencia Nacional española recuerda que la entrega de Iglesias fue acordada el pasado febrero, pero que quedó condicionada "a que la República Bolivariana de Venezuela otorgara garantía previa de reciprocidad" a las reclamaciones de la Justicia española.



A.C. MONTE SACRO

Centro Cutural

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica: **Prof. Michele Castelli** Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte (detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)

Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones" Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am El Vicepresidente de la República, hizo un llamado a los familiares de los reclusos para que colaboren con las autoridades y lograr así el desalojo del penal

aua anuncia cierre "irreversible de La Planta

CARACAS- El Vicepresidente de la República, Elías Jaua, ratificó que la prioridad del Gobierno Nacional es resguardar la seguridad de todos los habitantes de El Paraíso y comunidades aledañas al centro penitenciario La Planta, donde desde primeras horas del día de este jueves se registró una situación irregular por parte de la población interna.

Por instrucciones del Presidente Hugo Chávez, informó, fueron habilitadas todas las autoridades involucradas con el tema para atender esta situación en estricto apegado a los derechos humanos. En este sentido, reiteró que la decisión de desalojo del penal es irreversible, por lo que hizo un llamado a los privados de libertad que se mantienen en situación de desconocimiento del régimen penitenciario y las autoridades a acatar

"Ese penal debe salir de esa zona urbanizada. Nosotros mantendremos la posición de respeto a los derechos humanos, pero de igual manera, reiteramos que deben deponer su actitud, subordinarse a las autoridades y abandonar el penal."

El Gobierno Nacional no desmayará -expresó- en su empeño de devolver la paz y tranquilidad a toda la comunidad de El Paraíso.

Recordó que esta situación viene siendo atendida por la vía de la negociación y el diálogo, pero atendiendo lineamientos presidenciales ha sido desplegado un gran dispositivo para preservar la paz, la tranquilidad y la vida de todas las personas.

"La población de El Paraíso tiene que tener la seguridad de que el Gobierno Bolivariano, todos sus organismos de seguridad, están desplegados para garantizar la paz de los habitantes de esa urbanización.

Detienen a presunto reo evadido

Pasadas las 4 de la tarde aún seguía el tiroteo dentro del internado judicial La Planta, ubicado en El Paraíso, así lo informó el canal del Estado en un pase en vivo desde el lugar. El despliegue de la Guardia Nacional se mantiene en la zona, así como la restricción del tránsito.

Varela: Grupo de privados de libertad genera violencia interna



CARACAS- La ministra de Servicios Penitenciarios, Iris Varela, informó que desde horas de la mañana de este jueves se presentó una situación de violencia interna entre un grupo de privados de libertad, en el Centro de Reeducación Artesanal de El Paraíso, conocido como La Planta.

"Hay un grupo pequeño que pretende mantener sometida a la mayoría, utilizando para ello la fuerza de la violencia, la fuerza de las armas", expresó la ministra durante un contacto telefónico con Venezolana de Televisión (VTV).

"Lo que está ocurriendo es un enfrentamiento interno entre un grupo muy violento de privados de libertad que quiere someter por la fuerza a la mayoría de los reclusos", enfatizó.

Asimismo, relató que si bien la situación es delicada, se están tomando las

La ministra ratificó el llamado a la paz y solicitó a los reclusos que depongan su actitud en virtud de la vocación de diálogo que siempre ha tenido el ministerio.

Efectivos de la GNB detuvieron a un hombre sin documentos en las adyacencias de la cárcel de La Planta la tarde de este jueves, según reportó el Canal del

Estado. Se presume que este hombre podría ser un recluso evadido del penal. Esta persona fue detenida en las riberas

BANAVIH

Isea: Subsidios otorgados alcanzan Bs.458 millones en primer trimestre de 2012

CARACAS- El presidente del Banco Nacional de la Vivienda y Hábitat (Banavih) Mario Isea, informó este jueves que la institución financiera que preside ha entregado un total de 458 millones de bolívares en subsidios para la adquisición de vivienda durante el primer trimestre de

Entrevistado en el espacio D'frente, difundido por Venezolana de Televisión. Isea indicó que en el mismo período del año 2011 el Banavih otorgó por el mismo concepto 42,09 millones de bolívares, lo que se traduce en un incremento del

"Acabamos de otorgar recientemente recursos para más de 5 mil solicitudes en lo que va de año de subsidio directo habitacional. Esto indica que estamos favoreciendo a muchas familias que no tienen bienes", dijo. Comentó que antes, el subsidio máximo

era de 46 mil bolívares, mientras que en la actualidad puede llegar a 216 mil para una familia que tenga como ingreso un solo salario mínimo y que requiera un inmueble de 270 mil bolívares.

Aclaró que los créditos para adquisición de inmuebles no se solicitan en las oficinas del Banavih, sino que las personas deben acudir a la banca pública o privada que está obligada a ofrecer los créditos porque "tiene los recursos de la cartera hipotecaria destinados a ese tipo de présta-

Isea aseveró que para tener un crédito hipotecario el solicitante solo debe con-

tar con 12 cotizaciones. En ese sentido, agregó que anteriormente la persona debía esperar un año para reunir las 12 cotizaciones porque era una por mes, mientras que ahora puede abonarla en un solo momento.

Por otra parte, Isea señaló que este jueves el Gobierno Nacional llega a la vivienda número 200 mil entregada desde que inició la Gran Misión Vivienda Venezuela. "El Órgano Superior de la Vivienda sigue trabajando a un ritmo acelerado construyendo viviendas y estamos entregando casas a los refugiados, se va a poner en el mercado y en adjudicación directa muchas viviendas en los próximos meses. Hoy vamos a entregar la vivienda 200 mil de la Misión Vivienda Venezuela", concluyó.

6 | Cronache Nostre venerdì 18 maggio 2012 | Lavoce

Sanità, sequestri, espropri. E ancora: patenti di guida, pensioni, la Giornata dell'Amicizia italo-venezuelana. Tanti i temi affrontati mercoledì presso l'Ambasciata d'Italia a Caracas

Intercomites, una riunione a 360 gradi

CARACAS - Dai sequestri alla prossima Giornata dell'amicizia italo-venezuelana. Sono stati tanti - e vari - gli argomenti trattati durante l'ultima riunione Intercomites svoltasi mercoledì all'Ambasciata d'Italia a Caracas.

Al tavolo l'Ambasciatore Paolo Serpi, il primo Consigliere Paolo Mari e l'Incaricato d'affari Paolo Miraglia del Giudice; il Console generale Giovanni Davoli con la Console di Caracas Jessica Cupellini e il Console di Maracaibo Fernando Curatolo; i tre presidenti del Comites: Michele Buscemi (Caracas), Cono Siervo (Maracaibo), Rosario Puleo (Puerto Ordaz); i tre consiglieri del Cgie: Michele Coletta, Nello Collevecchio e Ugo Di Martino.

In primis, i rappresentanti di Comites e Cgie hanno espresso la speranza che si realizzino presto le elezioni dei due organi di rappresentanza, già rinviate da troppo tempo. Poi si è discusso sul-la possibilità di ricevere dei finanziamenti per realizzare al meglio il monitoraggio socio-assistenziale dei cittadini italiani all'estero, promosso da Cgie insieme a Comites ed Acli. Per ora, infatti, sembra che i fondi a disposizione dei Comites siano davvero pochi. "Non abbiamo modo di comprare una sede e siamo addirit-



tura costretti a riunirci nei Civ!" spiega con tristezza alla 'Voce' Rosario Puleo. Sempre con uno sguardo al

portafogli, si è affrontato il tema delle pensioni Inps che, finalmente, ora che è stato aggiornato il tasso di cambio tra bolívar ed euro, passato da circa 3,50 bolivares/euro a circa 5,70 bolivares/euro, possono essere calcolate in modo corretto. Restano, però, perplessità riguardo ai certificati di esistenza in vita, con tutto il bagaglio di formulari, uffici e termini di scadenza che mettono a dura prova la pazienza dei nostri pensionati.

Da parte loro, i membri del

corpo diplomatico e consolare hanno voluto ribadire ancora una volta a Comites e Cgie la necessità di rendere familiare alla collettività italiana la figura dell'Esperto Antisequestro dell'Ambasciata

- La collettività deve sapere l'importanza di contattare rapidamente e senza nessun timore il nostro Esperto dell'Ambasciata - ripete alla 'Voce' Paolo Mari -. È l'unica figura che, insieme alle forze messe in campo dalle autorità venezuelane, può avere una efficacia reale - ed in alcuni casi vitale - in caso di sequestro.

Non è mancato, come sempre, il tema degli espropri. Poche le novità, a parte il fatto che, dopo mesi di insistenza da parte del nostro corpo diplomatico, il vicepresidente di Pdvsa, Eulogio Del Pino ha accettato un incontro con l'Ambasciata per fornire chiarimenti sulla quindicina di imprese petrolifere della zona di Maracaibo di proprietà di italo-venezuelani, espropriate nel 2009. Per ora nessun esito, i procedimenti sono ancora in cor-

Nessuna notizia di rilievo neppure dopo la riunione avvenuta il nostro Console e i rappresentanti dell'Inti (Instituto Nacional de Tierras), in cui Davoli ha riproposto la questione 'espropri': solo "una presa di conoscenza, senza risposte", spiega Mari.

In stallo anche l'accordo per il riconoscimento delle patenti di guida.

Infine, si è iniziato a discutere dei programmi per la Giornata dell'Amicizia Italo-venezuelana, il prossimo 15 agosto, con l'obiettivo di aumentare l'affluenza alle celebrazioni e soprattutto attrarre molti più giovani rispetto al passato. Tante le idee, ma ancora nulla di programmato.

programmato.
Il prossimo 26 maggio nel
Civ di Puerto Ordaz si riunirà il Comites d'Oriente.
Sarà presente la Console di
Caracas, Jessica Cupellini.

COMITES E CGIE

Sindacati: "Esercizio del voto non può dipendere da fondi"

ROMA - Dalla risposta del Ministro Giarda all'interrogazione di Razzi (Pt) sul rinvio delle elezioni di Comites e Cgie emerge "un'idea della democrazia che fa dipendere l'esercizio di un diritto fondamentale, come quello del voto, dalla "disponibilità economica" dell'Amministrazione deputata a renderla esigibile. Un'idea che non possiamo condividere". È quanto scrivono Leopoldo Tartaglia (Cgil), Renzo Bellini (Cisl), Anna Rea (Uil) e Michele Consiglio (Acli) nella lettera inviata al Ministro Terzi ed al Sottosegretario De Mistura in cui stigmatizzano l'ipotesi, avanzata da Giarda, di un ulteriore rinvio delle elezioni - che dovrebbero tenersi entro il dicembre di quest'anno - per mancanza di fondi sufficienti e ricordano che, come detto in diverse occasioni, le elezioni per il rinnovo di Comites e Cgie "non siano più rinviabili e non lo possono essere, in particolare, per la mancanza di risorse".

I rappresentanti sindacali ricordano che "sono passati 8 anni dalla elezione di queste istituzioni ed il bisogno di rinnovamento e allineamento alle mutate dinamiche dell'emigrazione, in contemporanea alla crescita di una nuovo fenomeno di immigrazione, non consentono di rimandare oltre, pena la negazione del principio e della pratica della rappresentanza sociale così vitale per la democrazia". Quanto alla riforma che giace alla Camera, "abbiamo avuto modo di manifestare più volte il nostro dissenso ad un progetto di riforma che "burocratizza" la rappresentanza ed esclude da essa tutte le forme di "associazionismo" che hanno accompagnato e sono al servizio delle comunità migrate. È importante che le risposte del Governo su un tema rilevante come quello della rappresentanza, siano il frutto di uno scambio informativo tra ministeri più puntuale e di un ascolto costante delle ragioni di quanti hanno da sempre "facilitato" l'inserimento di intere comunità nei paesi ospitanti e contribuito a mantenere alto il livello di "appartenenza" al naese dal quale sono purtroppo dovute partire"

paese dal quale sono, purtroppo, dovute partire". I firmatari chiedono al Ministro Terzi "non solo un confronto per poter concertare la necessità di tenere al più presto le elezioni di Comites e Cgie, ma anche per confrontarci sulle forme attraverso cui le necessità economiche potrebbero essere più modeste di quanto indicato ed, in ultimo, cosa molto importante per la democrazia, concordare le necessarie modifiche organizzative che permetterebbero di attuare la scadenza elettorale con maggiori certezze sul voto e la necessaria articolazione degli organismi che dovranno tenere in equilibrio il bisogno di rappresentanza delle vecchie e delle nuove migrazioni".

OGGI E DOMANI

Sequestro Gina Bortolotti, colletta per pagare riscatto



CARACAS - Amici e famigliari di Gina Silvana Bortolotti - la 36enne italo-venezuelana sequestrata mercoledì scorso a Maracaibo da quattro malviventi armati di fucili d'assalto AK 47 - realizzeranno oggi e domani un colletta per raccogliere i fondi necessari alla liberazione della connazionale, nel caso che i rapitori avanzino la richiesta di un riscatto.

L'appuntamento è di fronte all'edificio Yepas dell'Av. 5 de Julio, nella città di Maracaibo, dalle 8 alle 10 del mattino e dalle 16 alle 18 del pomeriggio.

Gina Bortolotti è madre di due bambini, di 12 e 14 anni. La madre della vittima ha detto più volte ai rapitori, attraverso la stampa, di non avere i soldi per pagare un riscatto.

- Il mio Nino (il padre di Gina) ha avuto un ictus tre anni fa ed è rimasto molto tempo ricoverato in ospedale - ha spiegato giorni fa la madre della vittima, Silvia -. La copertura dell'assicurazione sanitaria è finita in pochi giorni e abbiamo dovuto vendere praticamente tutto quello che avevamo per poter coprire le spese. Non abbiamo più niente, attualmente viviamo con i crediti che ci concedono le imprese, non abbiamo denaro per pagare un riscatto.

65 ANNI

Sequestri, morto a Caracas il primo pentito dell'Anonima sarda

SASSARI. Luciano Gregoriani, 65 anni, è morto a Caracas, stroncato da una crisi cardiaca. Fu il primo collaboratore nella storia del banditismo sardo: con le sue rivelazioni, consentì all'allora giudice istruttore Luigi Lombardini (suicidatosi nell'agosto del 1998) di sgominare la banda che aveva commesso una decina di sequestri.

Gregoriani era svanito nel nulla nel gennaio del 1986, poco prima della sentenza d'appello del processo contro l'Anonima sequestri, portando con sé tutta la sua famiglia. Ufficialmente latitante (avrebbe dovuto scontare 11 anni di carcere), aveva però in tasca un passaporto regolare e addirittura un'autorizzazione all'espatrio firmata dalla corte d'assise di Cagliari.

Ricomparve nel 1998, quando i carabinieri del Ros lo scovarono in Venezuela, dove nel frattempo si era fatto cittadino venezuelano. Ma sorprendentemente scelse di tornare in Italia e finì a Rebibbia. Poi svanì di nuovo, probabilmente ancora in Sudamerica e forse in Australia.

Ma chi era realmente Luciano Gregoriani? Gregoriani, che i giornali definirono il "Joe Valachi sardo" e gli ex complici traditi chiamavano "Giuda" e "Gola profonda", era stato fino ad allora un uomo invisibile.

Nato a Silanus nel 1947, si era trasferito ancora ragazzo a Santu Lussurgiu per seguire il suo datore di lavoro. Si sposò giovane con Franca Porcu dalla quale ebbe 7 figli. Faceva il camionista viaggiando in tutti i paesi dell'Alto Oristanese. Dopo qualche anno, decise di mettersi in proprio acquistando un mezzo. Ma gli affari gli andarono male. Così si inventò allevatore di galline e iniziò a frequentare gli ambienti malavitosi dove maturavano i sequestri, dove riuscì a conquistare un ruo-



lo di un certo rilievo.

- Nel 1979 gli affari andavano a rotoli - spiegava nel corso del processo a Cagliari - la mia impresa di autotrasporti era a terra e le tasche erano vuote per dare da mangiare ai miei sette figli. Presidente, nei sequestri ci sono entrato per necessità.

Resta ancora oggi da capire quale fu il vero ruolo di Luciano Gregoriani. Se fu cioè uno strumento consapevole nelle mani di Lombardini, che aveva bisogno di una chiave per dimostrare l'esattezza delle sue geometrie investigative, oppure se raccontò una parte di cose vere e, per essere più credibile, vi aggiunse di sua iniziativa (e per compiacenza), dei "sentito dire" che presentò come fatti.

Dei 93 imputati iniziali, solo la metà furono alla fine condannati. Complessivamente i componenti dell'Anonima furono condannati a oltre 1000 anni di carcere.

www.voce.com.ve | venerdì 18 maggio 2012

IORIO: "INNOCENTE"

Molise, annullate le elezioni regionali



CAMPOBASSO - Il Tar del Molise ha annullato le elezioni regionali 2011 con le quali il presidente uscente Michele Iorio era stato riconfermato governatore.

- Leggerò attentamente il dispositivo del Tar. În ogni caso, sono certo di aver vinto le elezioni in maniera onesta e trasparente - afferma il presidente della Regione Molise annunciando il ricorso al Consiglio di Stato -. Le liste a me collegate sono state ammesse alla competizione elettorale dai Tribunali di Campobasso ed Isernia e dalla Corte d'Appello. I cittadini molisani si sono quindi espressi liberamente e legittimamente - ha proseguito Iorio - assegnando, in maggioranza, il compito di governarli a me e al centrodestra. Le questioni sollevate dal Tar mi sembrano aspetti formali di scarso rilievo rispetto al voto popolare e, in ogni caso, ci rivolgeremo al Consiglio di Stato perché venga restituita a questa regione la possibilità di avere un governo stabile per i prossimi anni. Non ho mai truccato nulla, come Di Pietro sostiene - ha concluso - I molisani, dopo tanti anni di governo, mi hanno ridato il mandato di proseguire nel mio incarico e, nella malaugurata ipotesi si dovessero ripetere le elezioni, sono certo che il suffragio sarebbe ancora piu' consistente a favore delle mie ragioni e di tutto il centrodestra. Non si fanno attendere le reazioni.

- Con la sua decisione il Tar ha certificato che il voto delle regionali del Molise del 2011 era irregolare come, peraltro, avevamo subito denunciato. Si tratta di un importante pronunciamento che ripristina la legalità, restituendo ai cittadini i diritti loro sottratti - afferma Davide Zoggia, responsabile enti locali del Pd

- Le illegalità hanno le gambe corte e prima o poi vengono scoperte - dice il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, molisano 'doc' -. L'avevamo detto dal primo giorno: in Molise il governatore Iorio aveva vinto con il trucco e oggi i giudici ci hanno dato ragione. Chi commette irregolarità non può sempre pensare di farla franca, prima o poi viene colto con le mani nel sacco. Iorio ci ha sempre accusato di essere disfattisti, invece avevamo ragione noi: era stata violata la legge. Ora speriamo si vada a elezioni al piu' presto, per dare alla popolazione molisana una classe politica di maggior livello e nel segno della trasparenza.

Ma per Di Pietro questa è "solo la beffa".

- Il danno è molto più grave ed è già stato commesso. Ed è quello di un presidente della Regione che ha governato per troppi anni in modo padronale, nepotistico, familistico e fallimentare. Tant'è vero - incalza il leader dell'Idv - che è stato necessario, da parte del governo, nominare un commissario ad acta per riparare ai suoi errori. Peccato che un governo un po' cieco e un po' complice - prosegue - invece di nominare un commissario terzo che non avesse le mani in pasta sulle irregolarità commesse, abbia nominato lo stesso presidente della Regione, facendo un danno ancor più grande mentre si potevano rimettere in sesto le finanze dissestate dalle irregolarità commesse. Un po' come affidare il controllo del pronto soccorso a Dracula.

La proposta del Pd passa con il sì di Fli e Idv. Astenuti Udc e Lega. Ancora ostruzionismo del Pdl. Severino: "Non credo che si sia formata una nuova maggioranza". Di Pietro: "È peggio del '92-'93"

Corruzione, pene fino a 8 anni. No del Pdl: "Il governo rischia"

ROMA - Vanno a rilento i lavori, per l'esame del ddl anticorruzione, delle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera, dove si sono susseguiti gli interventi dei deputati del Pdl.

- Non stiamo facendo ostruzionismo - ha spiegato Manlio Contento - ma difendiamo le nostre ragioni. Ci sono elementi importanti da valutare per migliorare la lotta alla corruzione. Ci aspettiamo dal ministro aperture su alcune questioni come la corretta graduazione delle pene.

Gli ha ribattuto il deputato del Pd Mario Cavallaro "excusatio non petita accusatio manifesta. Se conoscono i regolamenti parlamentari sanno che tecnicamente questo è ostruzioni-

Idv e Udc hanno ritirato i subemendamenti agli emendamenti del governo, perché si concluda il lavoro in Commissione e si arrivi in Aula nei tempi previsti

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, che ha annunciato il ritiro degli emendamenti, ha poi commentato con i cronisti:

commentato con i cronisti:

- Deve finire questa commedia. Abbiamo fatto una scelta politica per andare in Aula e votare presto. Voglio sapere chi è il mandante di tutta questa manfrina. E' peggio del '92-'93. Mentre la magistratura lavora scoprendo il marciume della II Repubblica in Parlamento c'è un partito che si sta adoperando per impedire che vada in porto una riforma per combattere i reati contro la P.A e per ridurre



gli strumenti contro la criminalità politica e finanziaria.

Per l'Udc ha annunciato il ritiro degli emendamenti Lorenzo Ria, mentre il Pd, con la capogruppo in Commissione Giustizia Donatella Ferranti ha espresso la disponibilità a farlo. Angela Napoli (Fli), relatrice del provvedimento aveva invece subordinato il ritiro ad un accordo generale per accelerare i lavori, ipotesi poi tramontata. Dalla Lega è stata sollevata una questione procedurale e Raffaele Volpi ha chiesto di votare subito l'emendamento in discussione e procedere così anche per i successivi. Gli ha replicato

il presidente della Commissione Affari costituzionali, Donato Bruno giudicando "quella di interrompere la discussione una richiesta grave".

Dopo le polemiche la seduta è stata sospesa dal presidente. La richiesta di sospensione è stata avanzata dal capogruppo del Pdl in Commissione Giustizia Enrico Costa ed è stata approvata da tutti i gruppi tranne l'Idv. Prima della sospensione era stato votato e bocciato un subemendamento all'emendamento del governo firmato dalla relatrice, Angela Napoli (Fli), che proponeva l'equiparazione dei reati di corruzione e con-

cussione.

Nel pomeriggio le commissioni hanno poi approvato un subemendamento del Pd che aumenta le pene detentive per il reato di corruzione per atti contrari a dovere d'ufficio: nella proposta del governo erano previste da un minimo di 3 anni a un massimo di 7, e passano con l'emendamento approvato da 4 a 8. Il subemendamento, primo firmatario il capogruppo in commissione Giustizia Donatella Ferranti, è passato con i voti favorevoli di Pd, Fli e Idv e con l'astensione di Udc e Lega. Il ministro della Giustizia, Paola Severino, che era presente alla seduta, aveva chiesto l'accantonamento "per allineare le pene previste per le altre fattispecie". - Penso che giovi a razionalizza-re il sistema - ha spiegato. Polemico l'Idv Federico Palom-

Polemico l'Idv Federico Palomba, che per fermare l'ostruzionismo del Pdl aveva deciso di ritirare i propri emendamenti e che accusa il Pd di avere invece prima annunciato il ritiro per poi invece arrivare al voto.

- Non è possibile consentire tali votazioni solo per fare vetrina". Replica la democratica Ferranti che spiega la scelta di non accantonare l'emendamento che "ci è sembrato qualificante per la definizione di un reato grave".

- Non credo si sia formata una nuova maggioranza, neanche sul falso in bilancio - ha poi dichiarato il ministro della Giustizia, lasciando la seduta - La giustizia è una palestra di cose difficili ma vedo la volontà di non arrivare a una spaccatura.

RIFORMA LEGGE BASAGLIA

Blitz Pdl-Lega per la riapertura dei manicomi

ROMA - "Con il voto di oggi in commissione Affari sociali sull'adozione di un testo base per l'assistenza psichiatrica, la risorta maggioranza Pdl-Lega ha segnato un passo indietro di quarant'anni. Di fatto il testo votato prevede che il malato di mente venga recluso nei manicomi per lunghi periodi, anche anni, e non prende minimamente in considerazione la cura della malattia psichica. La reclusione dei malati nasconde la patologia e non la cura". Lo dice Margherita Miotto capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera.

- Nonostante la ferma opposizione delle società scientifiche - prosegue Miotto -, delle Regioni, delle associazioni dei familiari, del terzo settore, del governo (compreso il precedente ministro Fazio) e la nostra ferma contrarietà, Pdl e Lega hanno voluto forzare la mano ricreando il sistema manicomiale per motivi ideologici. Usano un disagio vero per fare facile propaganda, come è già accaduto su altri temi. La malattia psichiatrica in Italia si affronta con le leggi che già ci sono e con gli strumenti normativi come le linee guida e i progetti obiettivo tutela salute mentale che non sono pienamente applicati. Da parte nostra continueremo l'impegno per contrastare in tutti i modi l'iter della leg-



ge in commissione".

Dal canto suo, il relatore Carlo Ciccioli (Pdl) dice che il testo di riforma della legge Basaglia approvato "è come ovvio ampiamente modificabile con eventuali emendamenti che saranno proposti dai parlamentari di tutti i gruppi" e che non si mira alla restaurazione dei manicomi (come sostiene il Pd), ma si va nella "direzione del sostegno alle famiglie dei pazienti, oggi abbandonate a se stesse, e di una buona e corretta assistenza alle persone che non hanno consapevolezza di malattia e per questo molto spesso evitano di curarsi o di seguire i trattamenti te-

rapeutici prescritti". Non saranno riaperti i manicomi, spiega il relatore, perché in testo 'è indirizzato ad un modello organizzativo di presa in carico efficace del paziente" e "dell'obbligatorietà da parte dei sanitari di recarsi dai pazienti e di strutture alternative all'ospedale per la riabilitazione di breve-medio periodo (fino ad un massimo di 12 mesi) nelle quali il paziente è tenuto a seguire un percorso terapeutico. Tale legge - aggiunge era molto attesa dalle associazioni dei familiari che da anni protestano per l'assenza di assistenza e strutture socio-sanitarie adeguate e la prevalenza di un atteggiamento ideologico rispetto alle esigenze reali. I parlamentari del Pd, tra gli altri il capogruppo in Commissione Miotto, l'ex ministro Livia Turco, Farina Coscioni, Murer e D'Incecco hanno criticato il provvedimento ritenendo sufficiente l'attuale normativa, meritevole solo di un'implementazione degli organici sul territorio", riferisce Ciccioli. Il Presidente della Commissione Palumbo

Il Presidente della Commissione Palumbo ha messo ai voti il provvedimento che è stato approvato con 14 voti contro 12. La proposta di legge porta la denominazione di 'Nuove norme in materia di assistenza psichiatrica'. E' il primo passo per passare il provvedimento all'Aula.

8 | Mondo

Prosegue la 'maledizione dei Kennedy'. Mary aveva 52 anni. E' stata sposata per 16 anni con il figlio dell'ex ministro della Giustizia statunitense Bob

Kennedy, si suicida l'ex moglie di Robert Jr.

NEW YORK - Una nuova tragedia si abbatte sulla famiglia Kennedy: Mary, seconda moglie separata dell'avvocato Robert Jr, è stata trovata morta in un fienile della loro tenuta di Bedford, New York: "asfissia per impiccagione", la causa del decesso, secondo il rapporto preliminare del coroner alla polizia. Suicidio, afferma la stampa, che ricorda i suoi problemi con l'alcol e la drora.

blemi con l'alcol e la droga. Architetto, 52 anni, Mary Richardson Kennedy era separata dal marito dal maggio del 2010, ma il divorzio non era stato ancora formalizzato. A fare il primo passo per sciogliere dopo 16 anni il matrimonio, da cui sono nati 4 figli, era stato proprio Robert, che ha 58 anni ed altri due figli da un precedente matrimonio.

Pochi giorni dopo, Mary era stata arrestata perchè sorpresa a guidare con un tasso alcolico nel sangue dello 0.11%, limite consentito 0.08%. E ci sono stati altri episodi del genere, scrivono alcuni tabloid Usa.

Robert Jr è il terzo degli undici figli del senatore Robert 'Bob' Kennedy, nonche' nipote del presidente JFK, la cui dinastia

Usa-Cuba, è 'guerra' del rum

L'AVANA - Cuba e Stati Uniti divisi, stavolta, dal marchio 'Havana Club'. "Se il governo degli Stati Uniti non agisce, sarà l'unico responsabile per il furto del marchio 'Havana Club' al legittimo propietario", si legge in



una nota del ministero degli Esteri cubano, che ha accusato gli Usa di violare la legislazione internazionale sulla proprietà intellettuale, nel caso specifico quella del famoso marchio di rum. Una sentenza della Corte Suprema Usa, infatti, ha negato la registrazione del brevetto 'Havana Club' richiesto dalla società statale Cubaexport, favorendo la multinazionale Usa Bacardi. Quest'ultima produce a Porto Rico un rum marca Havana Club che tuttavia non può essere commercializzato a Cuba per via dell'embargo imposto dagli Stati Uniti. La sentenza, che impedisce a Cubaexport di rinnovare il brevetto registrato dalla società cubana negli Stati Uniti nel 1976, per il governo cubano dimostra "la prova della complicità di Washington nell'espropriazione dei diritti e dei marchi dell'isola". L'embargo verso Cuba impedisce la registrazione su territorio Usa delle aziende nazionalizzate dal governo comunista dell'isola.

è stata segnata negli ultimi decenni un lungo elenco di morti violente, al punto che in molti parlano di 'maledizione dei Kennedy'.

Forse anche loro stessi, tanto che famosa è rimasta una frase di Bob Kennedy, dopo una ennesima tragedia: "Lassù qualcuno non ci ama".

L'assassinio del presidente John Fitzgerald Kennedy a Dallas nel 1963 è senz'altro l'evento più tragico e più noto, che traumatizzò l'America ed il resto del mondo. Ma non è stato il primo. Nel 1944 Joseph Kennedy Jr, primogenito ed erede designato, era morto in un incidente aereo sulla Manica, durante la Seconda Guerra Mondiale. Aveva 29 anni.

Quattro anni dopo toccò a Kathleen Kennedy Cavendish, 28 anni: morì in un incidente aereo in Francia. Tragedie aeree che non hanno tenuto lontano i Kennedy dalla passione del volo. John Kennedy Jr, figlio di JFK, è morto nel 1999 precipitando in mare con un Piper su cui aveva imbarcato anche la moglie Carolyn e la cognata Lauren Bessette.

Dopo l'assassinio di JFK era toccato a Robert portare avanti il testimone politico della dinastia. Ma nel 1968, mentre stava conquistando la candidatura democratica, fu assassinato da un killer di Los Angeles. E ancora, suo figlio David morì nel 1984 per una overdose in un albergo in Florida, a 28 anni. Michael Kennedy, un altro dei figli di Bob, era morto già nel 1977 in Colorado in un incidente di sci.

- INDIA

Marò, tra 20 giorni trasferimento dal carcere



NEW DELHI - Le autorità del Kerala hanno disposto nella notte il trasferimento dei marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone dal carcere di Trivandrum ad un'altra struttura della città. Tuttavia, hanno reso noto di avere bisogno di 20 giorni per mettere in regola la struttura, denominata Boston School.

La decisione delle autorità carcerarie e di polizia di Trivandrum è venuta allo scadere della settimana disposta dalla Corte suprema di New Delhi per questa decisione, ed al termine di una serie di riunioni, anche con la delegazione italiana sul posto. La richiesta di un periodo così lungo per realizzare il trasferimento dal carcere di Poojapura è stato giustificato con la necessità di portare a norma di legge la struttura scelta. Tuttavia alcuni osservatori sottolineano che il 2 giugno prossimo si svolgerà in Kerala una elezione suppletiva, e che quindi il governo locale non ha voluto correre rischi di dover far fronte a critiche politiche dell'opposizione per questa misura, considerata "impopolare" La speciale squadra della polizia del Kerala, nel sud dell'India, che si occupa del caso dei marò, presenterà oggi al magistrato istruttore le accuse a carico di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Lo sostiene il quotidiano The Times of India nella sua edizione locale.

STATI UNITI

Neonati bianchi sono la minoranza

NEW YORK - Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, i neonati bianchi sono in minoranza: nei 12 mesi precedenti al luglio scorso, c'è stata un'accelerazione delle nascite tra latini, neri e asiatici, mentre i bianchi non ispanici hanno segnato il passo. La stampa parla di "sorpasso storico", di "alba di una nuova era".

I dati dell'Ufficio Censimento federale parlano chiaro: 49,6% dei nuovi nati sono bianchi, contro il 50,4% di tutti gli altri, ovvero circa 2,02 milioni di bimbi. Nel 1990, erano ancora al 37%. Si tratta di un sorpasso atteso da tempo, frutto di una evoluzione che porterà i bianchi non latini ad essere nel 2042 una minoranza. Oggi sono il 63,4% della popolazione totale, ma sono già in minoranza nel District of Columbia e in 4 stati: California, Hawaii, Nuovo Messico e Texas, nonché in ben 348 contee. Si tratta di dati che gli esperti motivano con vari aspetti, tra cui l'invecchiamento della popolazione bianca, la cui età media è di 42 anni. Tra gli ispanici, che fanno registrare il più alto numero di nascite, è invece di 28 anni, mentre è sui 30 tra gli asiatici e i neri.

"Ci troviamo in un momento di spartiacque che mostra quanto stiamo diventando multiculturali", ha commentato un



sociologo della Johns Hopkins University, Andrew Cherlin, secondo cui "la popolazione sta letteralmente cambiando davanti a noi, con i più giovani che prendono il posto dei più anziani: i bambini sono l'avanguardia del cambiamento in arrivo".

Un cambiamento che porta implicazioni di carattere economico e politico, basti pensare che ogni mese 50 mila latini compiono 18 anni e diventano elettori a tutti gli effetti. Ma oltre all'età, il fenomeno è anche frutto di un'ondata di immigrazione iniziata oltre trent'anni fache William Frey, demografo del Bookings Institution, considera come un fenomeno provvidenziale. "Abbiamo già visto in alcune ampie zone del Paese un declino della popolazione

più giovane. Senza immigrazione, saremmo un Paese senza gioventù. Abbiamo avuto una tempesta perfetta, abbiamo avuto giovani immigrati in arrivo e pronti a fare bambini nel momento in cui abbiamo bisogno di loro".

Non tutti però la vedono così. Basti pensare che la Corte Suprema si trova a dover esaminare la contestata costituzionalità di una durissima legge sull'immigrazione dell'Arizona, che potrebbe essere adottata da altri 5 Stati. Cherlin getta acqua sul fuoco, sostenendo che con i nuovi arrivi "il cambiamento nel nostro Paese potrebbe non essere così ampio come alcuni credono", perché "gli immigrati cambieranno la nostra società, ma la nostra società cambierà gli immigrati".





Festeggiamenti in onore a

Maria Santissima della Libera

Pratolani ed amici venite a celebrare la festa della Madonna della Libera

Il giorno 20 maggio

Nella Chiesa "Nuestra Señora di Pompei" Alta Florida. il Sig. Salvatore Casasanta Presidente del Comitato organizzatore, la mastra Sra. Dora Ramirez de Casasanta e le vice mastre: Signore: Adriana Carapellucci e Felice Gianantonio

e le vice mastre: Signore: Adriana Carapellucci e Felice Gianantonio vi aspettano per farvi godere di un giorno

alla Pratolana e onorare la nostra Madonna della Libera.

Ci sarà la santa messa, processione, la famosa e buona "Porchetta" le buonissime pizzelle ed altre degustazioni della regione La presenza del grupo folklórico abruzzese con canti, balli

Entrata Libera VI ASPETTIAMO E VIVA LA MADONNA DELLA LIBERA



PARA SU AVISO CLASIFICADO **CONTACTAR A** GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monolocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile , attrezzato , prezzo modico 0414 2607882 0212 7301627

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicitá ed attrezzati con il mínimo indispesabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della cittá, Prezzi modici da concordare Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español 0416 7408096

Atención previa cita. Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad. Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net



CITTADINANZA ITALIANA -CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación) Derecho penal y Derecho administrativo

AVVOCATO MARCO SCICCHITANO

00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13

e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www. avvocatoscicchitano.it

Cuando el suministro de hielo es Importante -Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo.



o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

S·a·s·t·r·e·r·í·a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL **EN ITALIA Y VENEZUELA** EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS,

COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO. Roma: Dr. Raffaele Mandato

Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172 email: raffaelemandato@hotmail.com Caracas:

Dr. Andrea Iovino Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56 email: andreaiovino74@gmail.com



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D' ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA SEGRETARIA CULTURALE PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a: iiccaracas@esteri.it

o telefonaræ: (0212) 267.91.43 / 04.40

CASALINGA

Si cerca signora con esperienza nei lavori domestici Età compresa tra i 30 ed i 50 anni. Conoscenza della lingua e cucina italiana Preferibilmente interna con uscite a convenire Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro. Famiglia corta

Informazioni: 0212-753.26.11 - 0414-313.90.25

DISPONIBLE

DISPONIBLE



SE VENDE ESCULTURA

Titulo: "Recogiendo estrellas para ti" **Medidas:** 170 x 60 x 60 Técnica: modelado y vaciado Materiales: Resina de poliéster y cargas varias sobre hierro. **Año:** 2004 Precio: 25.000,00 Bs. **Informa:** 04123031514 Víctor julio Torrealba Artista Plástico

DISPONIBLE

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda. Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32 Mail: monicalugom@gmail.com Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoria completa en la Repubblica de PANAMA'

EGAssistance www.enricogiuliassistance.com enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185 **10** | **Sport** venerdì 18 maggio 2012 | *La voce*



ROMA - Lars Ytting Bak - ciclista danese della Lotto-Belisol, classe 1980 - ha vinto la 12ª Tappa del Giro d'Italia da Seravezza a Sestri Levante. Bak ha preceduto al traguardo gli altri 8 battistrada (Sandy Casar e Amador Bikkazakova sul podio) in fuga dal primo Gpm di Foce.

Frazione di 155 chilometri (100 in meno di mercoledì), a La Spezia (km. 47) termina la pianura e iniziano più di 100 chilometri insidiosi con quattro Gran premi della montagna: La Foce (categoria 4, pendenza media 6%), Valico Guaitarola (3, 6%), Valico La Mola (2, 5%) e Villa Tassani (3, 6%). Traguardo Volante a Carro (km. 118) e 11 chilometri finali di saliscendi e

curve tecniche

Ritmo altissimo fin dall'inizio con prima ora di corsa a media elevata di 50 km/h. Sette battistrada in fuga dal km. 53: Lars Bak (Lotto), Sandy Casar (FDJ), Ivan Santaromita (Bmc), Jan Bakelants (RadioShack), Amets Txurruka (Euskaltel), Andrey Amador Bikkazakova (Movistar) e Michal Golas (Omega). Jackson Rodriguez (Androni) e Martijn Keizer (Vacansoleil) si allineano ai fuggitivi scollinando e questi nove non abbandoneranno la testa della corsa fino al traguardo, con 7' di vantaggio massimo dal gruppo (al Traguardo Volante di Carro, km. 118) e 3'34" a Sestri Levante. La fuga all'arrivo

era la previsione della vigilia rimbalzata nelle dichiarazioni di Damiano Cunego, Michele Scarponi, Alessandro Ballan e Roman Kreuziger.

Joaquim Rodríguez ha rischiato di perdere la Maglia Rosa, perché Casar, grazie agli abbuoni sui Gpm e al secondo posto finale, è stato a lungo leader virtuale e adesso è terzo in graduatoria dietro a Purito e a Ryder Hesjedal. E' stata infatti una grande fuga, con Golas (l'unico a tentare l'allungo solitario, rischiando in discesa dopo il terzo Gpm), Jackson Rodriguez e l'ottimo Santaromita a fare il passo. Inevitabile la vittoria di Lars Bak, grande passista, bravo a resistere in salita, controllare

in discesa e attaccare all'ultimo chilometro per l'azione decisiva.

E gli uomini di classifica? Ancora marcati in gruppo e senza svolte: ci provano soltanto Paolo Tiralongo e Damiano Cunego a 10 km. dall'arrivo, ma la Liquigas - grazie ai sempre bravissimi Sylvester Szmyd e Damiano Caruso (ancora in Maglia Bianca) - ricuce, col-ma il gap dai fuggitivi e salva paradossalmente la Maglia Rosa di Rodríguez. I capitani si danno appuntamento sabato quando, a Cervinia, si farà finalmente selezione. Prima il debriefing di domani: 121 km. da Savona e Cervere per la tappa più semplice di que-

- NUOTO

L'italo-venezuelano Alesi: "L'obiettivo è Londra 2012"



CARACAS – Il nuotatore italo-venezuelano Octavio Alesi oggi andrà a caccia del tempo che gli permetta qualificarsi per le Olimpiadi di Londra 2012. Sarà impegnato nelle categorie dei 50 stile libero (dove ha grandi chances di vincere ed approdare ai giochi a 5 cerchi, attualmente ha nelle sue mani la 'marca B' con un tempo di 22"73) e dei 100 farfalla. Nella prova dei 50 stile libero sarà presente un altro italo-venezuelano, Alejandro Petruzella, che salterà nuovamente in acqua domani per i 100 stile libero.

Nella giornata di ieri l'atleta, nato 26 anni fa a Barinas, si è imposto nella finale dei 50 rana battendo l'olimpionico Albert Subirats.

Alesi sta partecipando al 'Campeonato Nacional de Natación' che si sta disputando nel complesso Rafael Vidal della città di Maracaibo, dove sono in palio posti per le Olimpiadi di Londra.

Il campione di origini siciliane, noto anche come 'Octaman', nella sua breve carriera ha partecipato a due cicli olimpici (Pechino 2008 e Londra 2012), oltre ad aver rappresentato il Venezuela in sei campionati mondiali: Barcellona (2003), Shanghai (2006), Melbourne (2007), Roma (2009), Dubai (2010) e Shanghai (2011). Nel suo curriculum sportivo troviamo 23 record nazionali (5 sono ancora in vigore), 4 record centroamericani e nei Panamericani del 2007 ha stabilito un nuevo record nei 100 farfalla.

Alesi in due occasioni ha preso parte ai giochi della gioventù, in rappresentanza del Centro Italiano Venezolano nelle edizioni Sicilia 1998 e Verona 2000. Alla seconda partecipazione ha centrato la vittoria nella prova dei 50 farfalla.

Fioravante De Simone

TENNIS

Open Italia, Pennetta e Seppi ai quarti

ROMA - La soddisfazione di Flavia, l'impresa di Andreas. Agli Internazionali Bnl d'Italia il tennis azzurro ha vissuto una giornata da incorniciare, caratterizzata dalla conquista dei quarti di finale da parte sia della Pennetta sia di Seppi.

La tennista brindisina, che si è sbarazzata agevolmente della Cetkovska col punteggio di 6-0, 6-1 (col primo set durato meno di mezz'ora), troverà adesso sul proprio cammino un'avversaria più che ostica, Serena Williams. La statunitense non ha avuto problemi a superare la spagnola Medina Garrigues (6-3, 6-1) e, anche in virtù del forfait della numero 1 al mondo Azarenka (ritiro per un problema alla spalla destra di cui ha beneficiato la slovacca Cibulkova, che ai quarti se la vedrà con la cinese Na Li), punta a centrare finale e successo al Foro Italico proprio come dieci anni fa. Prima però dovrà vedersela Flavia: "Sta giocando incredibilmente bene e in più avrà il sostegno del pubblico visto che gioca in casa.

Sarà una partita difficile", prevede la minore delle sorelle Williams.

Sicuramente di più per l'azzurra, che, a distanza di sei anni, tornerà a giocarsi la chance di arrivare in semifinale a Roma. "E' vero che non ho mai battuto Serena, ma quando entro in campo lo faccio sempre per vincere - le parole dell'azzurra - La terra rossa poi credo sia la superficie migliore per afrontarla". "Dovrò metterle pressione e non farmi dominare - ha aggiunto - Serena ha visione di gioco e forza fisica, è una delle giocatrici più complete e tra le più forti della storia del tennis". E non ci sarà solo Serena a rappresentare la famiglia Williams visto che anche la sorella maggiore Venus proverà a centrare le semifinali affrontando la campionessa uscente Maria Sharapova (vittoriosa sulla serba Ana Ivanovic), mentre nell'ultimo quarto di finale si incroceranno la Kvitova (numero 4 al mondo) e la tedesca

In campo maschile, invece, da registrare per

i colori azzurri la straordinaria vittoria di Andreas Seppi sullo svizzero Stanislaw Wawrinka davanti a uno stadio Pietrangeli stracolmo e in delirio. Il tennista di Bolzano, dopo oltre tre ore di battaglia e ben 6 match point annullati all'avversario, ha chiuso col punteggio di 6-7 (1), 7-6 (6), 7-6 (6) staccando il pass per i quarti, evento che non capitava a un giocatore di casa dal 2003 con Volandri. Il successo di Seppi non è stato però l'unico risultato a sorpresa della giornata. Ad uscire di scena negli ottavi di finale è stato il numero 4 del mondo, Andy Murray, eliminato da Richard Gasquet dopo un'altra battaglia da quasi tre ore di gioco, e da qualche dolore alla schiena.

"E' da dicembre che ho qualche problema - ha confermato lo scozzese - ma preferisco non scendere nei particolari. Nonostante ciò, non ho preso una pausa. E quando giochi troppo sei stanco".

Nessun problema invece per Novak Djokovic e Rafa Nadal. Il serbo è stato bravo a recupera-



re l'iniziale svantaggio all'argentino Monaco (meno nello spaccare una racchetta dopo aver perso il primo set: "ma sono un tipo emotivo e non sarà l'ultima che rompo", ha commentato), mentre lo spagnolo non ha dato scampo al connazionale Grannolers (doppio 6-1) e domani se la vedrà col ceco Berdych.

L'agenda sportiva

Venerdì 18

-Ciclismo, 13 tappa Giro d'Italia -Pallavolo, al via la World League -Basket, play off NBA -Basket, play pff LPB -Tennis, giornata Italian Open

Sabato 19

-Ciclismo, 14 tappa Giro d'Italia -Calcio, Champions League: Bayern M.-Chelsea (finale) -Basket, play off NBA -Basket, play pff LPB -Tennis, giornata Italian Open

Domenica 20

-Moto, Gp Francia -Ciclismo, 15 tappa Giro d'Italia -Calcio, Coppa Italia: Juve-Napoli (finale) -Tennis, giornata Italian Open

Lunedì 21

-Basket, play off NBA Gi

Martedì 22

-Ciclismo, 16 tappa Giro d'Italia -Basket, play off NBA

Mercoledì 23

-Ciclismo, 17 tappa Giro d'Italia -Basket, play off NBA -Calcio, amichevole: Venezuela-Moldavia







La Tablet ET1 y la Serie SL de radios MOTOTRBO fueron diseñadas especialmente para potenciar al trabajador móvil permitiéndoles una colaboración sin precedentes

Últimas soluciones de Movilidad Empresarial

CARACAS- Motorola Solutions presenta la Tablet empresarial ET1 y la Serie SL de radios digitales MOTOTRBO, los más recientes integrantes de su portafolio de soluciones de comunicación para empresas, que combinan todas las características de robustez y eficiencia de los equipos de la corporación con diseños elegantes y modernos.

Las soluciones, verdaderamente empresariales, fueron diseñadas específicamente para ser potentes herramientas de trabajo, para brindar confiabilidad, resistencia y sofisticación y para operar en entornos de trabajo realmente exigentes mejorando la productividad de los trabajadores e integrando un vasto espectro de aplicaciones.

A partir de este lanzamiento, tanto la Tablet empresarial ET1, como la Serie SL de radios digitales MOTOTRBO estarán disponibles en el país, a través de la red de partners, distribuidores e implementadores de Motorola Solutions en Venezuela.

Las soluciones integran además una gran cantidad de aplicaciones de voz y datos desarrolladas por nuestros socios de negocio, que incluyen software para localización de dispositivos, mensajería de texto, reporte de telemetría, consolas de despacho, conexión a PBX, órdenes de trabajo



y un amplio abanico de aplicaciones específicas para las distintas industrias del país.

"La Tablet ET1 y la Serie SL de radios MOTOTRBO fueron diseñadas especialmente para potenciar al trabajador móvil permitiéndoles una colaboración sin precedentes. No se trata de dispositivos adaptados ni equipos para entretenimiento, sino de verdaderas herramientas de trabajo.

Estas soluciones permitirán a los empleados y ejecutivos tener una real Movilidad al permitirles acceder a la información y tomar decisiones en cualquier momento y lugar", indicó Rafael Fernández Feo, Gerente Canales Radios de dos vías para la región Andina.

MARKETING

Carrera de relevos 21 KM de Coca-Cola

Tres mil personas participarán en la Carrera de Relevos 21KM de Coca-Cola que se llevará en el municipio Chacao de Caracas este domingo 20 de mayo.

La carrera de relevos 21 KM de Coca-Cola abre la temporada Olímpica en Caracas, explicó Isabel Moya, gerente de mercadeo de Coca-Cola de Venezuela. "La tercera carrera que desarrolla la marca en el país está concebida para festejar el trabajo en equipo, la unión y la hermandad que inspira el espíritu olímpico. Nuestra intención es contagiar a los venezolanos del esfuerzo colectivo para alcanzar las metas" agregó Moya.

EPA invita a los venezolanos celebrar el Día de la Familia

Para cerrar con broche de oro la celebración del Día Internacional de la Familia, EPA ha creado los *"Parques de la Familia"*, que serán instalados, los días domingo 20 y 27 de mayo.

El domingo 20 los parques funcionarán en las siguientes ciudades: Valencia (Parque Metropolitano de San Diego), Maracaibo (Parque Vereda del Lago), Maracay (Parque de Ferias San Jacinto) y Maturín (Parque La Guaricha). El 27 de mayo, las ciudades que recibirán los parques serán Caracas (Parque Los Caobos), Barquisimeto (Parque Bararida), Punto Fijo (Parque Metropolitano) y Puerto La Cruz (Plaza El Parque).

Las entradas son gratuitas y podrán retirarse en todas las tiendas EPA para los parques que estarán abiertos el domingo 20, mientras domingo 27 de mayo podrán ser retiradas desde el miércoles 23.

SALUD

Foro comunicacional de Epoc

Este 31 de mayo se celebra el Día Mundial de No Fumar. En el marco de esta fecha, Novartis Venezuela organiza e invita al Foro Comunicacional de EPOC que se realizará el viernes 25 de mayo en Caracas. Quienes deseen obtener mayor información e inscribirse para poder asistir a la actividad deben llamar gratuitamente al número telefónico 0-800 Novartis (66827847).

Jornadas dermatológicas gratuitas

La Sociedad Venezolana de Dermatología y Cirugía Dermatológica conjuntamente con Laboratorios Galderma llevarán a cabo varias Jornadas Dermatológicas con el fin de orientar a jóvenes y adultos sobre la importancia del cuidado de la piel y el tratamiento del acné. Viernes 18 de mayo de 2012 Farmatodo San Bernardino. Servicios: Despistaje Dermatológico. Hora: 9 a.m a 1p.m. El 19 de mayo en el C.C Expreso Baruta Servicios: Despistaje Dermatológico Hora: 8 a.m. a 12p.m. Para mayor información puedes visitar www.dilenoalacne.com

Valeven y Farmahorro firman convenio

La empresa Valeven a través de un convenio con la cadena de farmacias Farmahorro, ofrece a sus beneficiarios a partir del 15 de marzo del presente año, un descuento a Nivel Nacional del 5% en el total de su compra en cuanto a medicinas, artículos de limpiezas y cuidado personal. Así lo dio a conocer, Minerva Bustamanete, Coordinadora de Mercadeo de Valeven.

EN EL DIVÁN

Concierto-"Ciclo Grandes Virtuosos"

La séptima edición del Festival de Juventudes Bancaribe continúa con el "Ciclo Grandes Virtuosos" y durante este mes ofrecerá dos conciertos que contarán con la participación de Joshua Dos Santos, quien se convirtió en el primer director venezolano becado por la Filarmónica de Los Ángeles y de Diego Matheuz,

Un concierto será este domíngo 20 en Caracas y otro el sábado 26 en Barquisimeto.

"De Yaracuy para Venezuela"

La Fundación Compañía Nacional de Música y el Instituto de la Cultura del Estado Yaracuy (ICEY) invitan al evento 'De Yaracuy para Venezuela', que se realizará los días viernes 18, sábado 19 y domingo 20 de mayo en la sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño.

"Vendredi Gourmet"

La Alianza Francesa de Caracas invita al "Vendredi Gourmet". Une aventure gastronomique. Este 18 de mayo de 2012 / 8 pm / Alianza Francesa de Chacaito. Costo 220 Bs. Reservaciones: 04123654839 / 7627492

TV- Medidas drásticas

El drama de las hermanas Kardashians continua en la ciudad de New York este martes 22 de mayo a las 9:00 pm por la pantalla de E! Entertainment Television.

Sesiones con Alejandro Franco

El jueves 24 de mayo no te puedes perder el episodio de estreno de Sesiones con Alejandro Franco por Sony Spin a las 9:30Pm. La banda invitada será el grupo norteamericano "Beirut".

True Blood

HBO Latin America anunció que la quinta temporada de la serie dramática True Blood se estrenará el 10 de junio en Latinoamérica, simultáneamente con Estados Unidos.

Mayo: Mes de la santísima cruz

Fundación Bigott se suma a esta fiesta conmemorativa realizando el tradicional Velorio a la Cruz de Mayo el próximo viernes 25, a partir de las 5: pm, en su sede ubicada en el Centro Histórico de Petare. Este año, la celebración contará con músicos y decimistas de Margarita, decimistas de Tacarigua de Mamporal y Caracas, y cantadores de velorio de El Tocuyo.

Concierto- Goyo Reyna homenajeará al maestro Freddy Reyna

Este 31 de mayo, a las 8pm, Goyo Reyna cantará para homenajear al maestro Freddy Reyna, a beneficio de la fundación Alzheimer deVenezuela, en el Centro Cultural Chacao. Las entradas generales tienen un precio de 336 bolívares y las VIP 504 bolívares. Están a la venta a través de la página web www.ticketmundo.com y en la taquilla del teatro.

Un año de éxitos de Yllen Arabian

El espectáculo musical más sonado de la temporada continúa con sus exitosas presentaciones. YLLEN, la diva del belly dance, presenta su show el domingo 10 de junio en el teatro Espacios Culturales, parque central, 4 pm. para celebrar su primer aniversario en escena.

Acompañada del faraón Jonnathan Hamilton, YLLEN exhibe novedosas fusiones con danza árabe en un despliegue de colorido y movimiento donde las bailarinas de destacadas academias de la ciudad mostraran sus habilidades para los asistentes e invitados especiales de la prensa, agencias de casting y publicidad, productores de tv y fotografía, fotógrafos, scoutings de modelos para pasarela y directores de academias de baile. Todos en busca de nuevos talentos para los diferentes proyectos del mundo audiovisual.







Fonte: www.borghitalia.it

12 | venerdì 18 maggio 2012



L'origine di Cingoli, l'antica Cingulum dei Romani, è stata generalmente collegata al nome di Tito Labieno, luogotenente di Giulio Cesare in Gallia. Parlando della sua avanzata nel Piceno questo menziona infatti Cingulum "quod oppidum labienus constituerat quaque pecunia exaedificaverat" e ricorda il contributo in uomini che aveva dato nella guerra civile.

La prima frequentazione dell'area, in realtà, si proietta molto più indietro nel tempo: il colle su cui è ubicata fu abitato sin dall'Eneolitico, 5.000 anni fa. Per comprendere il problema dell'origine occorre proiettarsi almeno nel secolo IX a.C. allorchè l'area che va da Pescara al fiume Foglia era abitata da popolazioni picene, forse di origine sabina, giunte nelle attuali Marche con movimenti migratori legati a rituali religiosi.

E' proprio in relazione a tale ipotesi che si comprendono le numerose variazioni erudite rinascimentali dell'antica leggenda di fondazione della città che ne legava il nome a quello della maga Circe.

Nel III secolo, alle soglie della romanizzazione della penisola italica, Cingoli con ogni verosimiglianza era già un centro abitato da Romani, forse una delle prefettura di cui parla Giulio Cesare. In età augustea Cingulum è innalzato allo stato di municipium, ascritto alla tribù Velina, e continuerà ad esserlo per tutta l'età Augustea e il periodo imperiale come testimoniano i numerosi materiali archeologici e le testimonianze architettoniche ed epigrafiche

Della dissoluzione dell'impero romano risente anche Cingoli per cui si assiste all'aprirsi di un periodo non particolarmente florido che si protrarrà per un non breve arco cronologico. In un non precisato momento dell'oscuro periodo che va dal IV al VI secolo Cingoli assume il titolo di sede diocesana: fatto che segna l'inizio di una ripresa demorrafica economica urbanistico-architettonica e culturale per la città. Nel corso dell'invasione longobarda Cingoli è smembrata dalla linea di confine tra la Pentapoli e il ducato di Spoleto; per la città, che perde il titolo di sede vescovile e passa sotto la diocesi di Auximum (Osimo), si apre uno dei periodi più travagliati. Con il riequilibrarsi nella Marca della situazione politica, fra IX e XI secolo si pongono le condizioni per il progressivo affermarsi di Cingoli, nel corso del XII secolo, come libe-



ro ed autonomo comune

Si assiste quindi a un'estensione della struttura urbana e all'ampliamento delle mura. La struttura edilizia prese forma in modo funzionale, razionale ed omogeneo: i materiali da costruzione (pietra, breccia, rena) vennero estratti secondo una precisa normativa comunale, così come regolamentati furono tutti i diversi aspetti legati all'attività edilizia, dalla profondità delle fondamenta all'apertura delle

Lentamente, nel corso del XII e XIII secolo si assiste a un generale processo di incremento e trasformazione che nel suo affievolirsi alla fine del XIII secolo vede Cingoli presentarsi come un centro politicamente, economicamente e culturalmente potente e fiorente.

Si erge nel luogo più alto del colle il Palazzo Comunale, sorgono i monasteri dei più importanti ordini religiosi, vengono avviati i lavori di costruzione dei primi maestosi palazzi privati, si aprono le botteghe artigiane - del beccaio, aromatario, fabbro, vasaio, maniscalco, nonchè quella in cui avrebbe iniziato la sua arte fra' Bevignate. Né mancheranno ben presto osterie, locande e

L'incremento di tale sviluppo economico, comportò un impegno finanziario: si assiste quindi all'affermarsi di un fiorente commercio del denaro da parte di personaggi locali e prestatori ebrei. Questi ultimi saranno chiamati nel XV secolo dalle autorità locali proprio in funzione di una svolta radicale che si intendeva dare all'economia.

Il secolo XIII. oltre ad essere per Cingoli un periodo di formazione e di identificazione istituzionale, fu il periodo in cui si trova Cingoli maggiormente impegnato da una parte in lotte con i comuni limitrofi per l'espansione del proprio dominio, d'altra parte nel tentativo di distendere la tesa situazione interna legata alle rivendicazioni dell'aristocrazia cittadina.

Nel XIV secolo, dopo il ristabilirsi di un equilibrio sul fronte esterno, si assiste a uno sforzo di riorganizzazione interna e ad una svolta politica in senso antimagnatizio. Il rafforzamento della situazione politica fu condizione dell'instaurarsi, in luogo dell'antica nobiltà feudale, di una nuova aristocrazia di origione funzionariale o immigrata che unì ad un originario patrimonio la capacità di gestire la vita pubblica.

Il potere politico rese queste famiglie vincenti prima in rapporto alla primitiva aristocrazia, poi in rapporto all'autorità centrale. Infatti, durante il lungo periodo segnato dallo scontro tra la curia di Roma e le potenti famiglie della penisola italica per il predominio territoriale, per esercitare i propri poteri tanto l'una, quanto le altre si trovarono nella necessità di delegare compiti e funzioni a personaggi di sperimentata capacità di gestione della

vita pubblica, con aumento del loro prestigio e patrimonio. Tale fu il fondamento della fortuna della quasi totalità delle famiglie che entrarono a far parte della nobiltà

Dalla fine del XV secolo Cingoli risulta soggetta allo stato pontificio. Agli inizi del XVI secolo, in occasione dell'elezione di papa Adriano VI, fu posta dal Conclave sotto il governatorato del cardinale Egidio Canisio da Viterbo che tenne l'incarico fino alla morte (1532). A tale importante personaggio si deve la selezione dei ceti cittadini e il riconoscimento come parte della nobiltà cingolana di solo 31 famiglie, dal cui numero potevano provenire le più alte cariche della magistratura cittadina.

L'attestazione de iure del ceto nobiliare cittadino in un momento, gli anni trenta del XVI secolo che vedono la penisola italica invasa dalla rivoluzione artistica e culturale del Rinascimento, segna per Cingoli l'inizio di un periodo di fervida attività edilizia, architettonica, artistica e culturale, sospinta dalla volontà delle famiglie riconosciute nel loro titolo di nobiltà di attestare materialmente la propria autorità e il proprio prestigio.

In un ventennio la città inizierà già ad avere quell'aspetto di nuova austera eleganza che alla fine del secolo ne farà uno dei più belli e importanti esempi di centro rinascimentale della Marchia Anconitana. Un forte impulso all'attività edilizia e artistica fu dato alla città dal ripristino nel 1725 dell'antica sede vescovile: Cingoli, già sede di un patriziato numeroso e potente, vide accrescersi nel giro di pochi anni le sue fabbriche, e sorgere o rifarsi, nel fastoso barocco del tempo, chiese e palazzi.

Dopo il burrascoso periodo napoleonico, Cingoli, riallineatasi in posizione filopontificia, vive prima un momento di quiete poi di protagonismo con l'ascesa alla cattedra di Pietro di un suo cittadino di nobile famiglia: Francesco Saverio Castiglioni che prenderà il nome di Pio VIII (1829-1830).

L'atmosfera di rinnovamento provocata, ormai un trentennio prima, dalla rivoluzione francese, tuttavia, non si era esaurita anzi trovò il suo naturale epilogo nell'affermazione

delle ideologie libertarie che furono preludio all'instaurazione del regno d'Italia. Cingoli, pur se ufficialmente fedele alla politica filo-papale, avvertì il premere delle idee nuove e ci fu una discreta adesione, specie nella classe popolare, ai movimenti liberali.

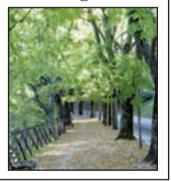
Dopo il plebiscito del 1862, che sancì l'annessione al regno d'Italia, a Cingoli la vita proseguì secondo gli schemi consueti, senza sostanziali rinnovamenti almeno per un cinquantennio, fino alle soglie del primo conflitto mondiale.

Il prodotto del borgo

Ottimo l'olio extravergine d'oliva che si produce in località Troviggiano. Il territorio dona anche una buona qualità di sedani.

Il piatto del borgo

La parmigiana di cardi, chiamati localmente 'gobbi'. In alternativa, tagliatelle al sugo di cinghiale, gnocchi all'anatra, oca in salmì.



SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Macerata

In auto: autostrada A14, uscita Ancona Nord, SS 76 direzione Roma uscita Jesi Ovest-Ćingoli (km 25), SP 502 direzione Cingo-

In treno: stazione FS di Macerata (km 30) e Jesi (km 25) con collegamento bus per Cingoli.

Altri mezzi: in nave, porto di Ancona (km 55), con collegamento bus per Cingoli.

Altitudine 631 s.l.m.

Distanze in km in preparazione

Abitanti 10.646

Patrono Sant'Esuperanzio, Santa Sperandia, San Bonfilio

AGROPILI-ITALIA (Costiera Cilentana)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicitá ed attrezzati con il mínimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della cittá, Prezzi modici da concordare.

Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitaciòn doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145 Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963 www.abemusanpietro.it info@abemusanpietro.it